



125° - Un Successo!

Lo scorso 7 dicembre 2005 si sono svolti i festeggiamenti per il 125° di fondazione del Partito Popolare Democratico di Riva San Vitale.

La storica ricorrenza è iniziata alle ore 18.00 con la solenne funzione religiosa in memoria dei defunti, officiata dall'Arciprete Don Mario Cassol.

Al termine della messa è stato servito un ricco aperitivo nella sala Patriziale, momento rallegrato dalle note della Bandella di Riva, tra i cui componenti figurava quale musicante Carlo Cavadini, già membro della Bandella nel lontano 1930.

In seguito i quasi 140 partecipanti si sono ritrovati presso l'Osteria Caffè Sociale, dove si è svolta la cena di gala, sapientemente servita dalla famiglia Cereghetti.

Durante la cena si sono susseguiti i vari momenti ufficiali e non, tra i quali, in abbrivio il discorso della Presidente Sezionale Elena Ferrari, la quale ha ripercorso gli avvenimenti che si sono succeduti nella sezione e nella sala che ha ospitato il banchetto, sala che ha sempre avuto un ruolo sociale e di aggregazione molto importante nel passato e lo sarà sicuramente ancora in futuro. Ha citato in particolare avvenimenti quali il concorso canoro - "la Sirenetta" - oppure le varie serate "Azzurre". Ella ha pure sottolineato i valori del partito, in particolare l'ispirazione cristiana, ha concluso il suo dire ringraziando tutti coloro i quali hanno concorso alla buona riuscita dei festeggiamenti, in particolare il segretario Civile Salvatore.

È stato pure molto apprezzato l'intervento del Consigliere di Stato - On. Avv. Luigi Pedrazzini - che ha rammentato l'importanza dell'unione politica, soprattutto per il futuro, con riferimento anche al progetto di aggregazione dell'alto Mendrisiotto.

Al Consigliere di Stato ha fatto seguito il presidente Cantonale - Avv. Fabio Bacchetta-Cattori - il quale ha ripercorso i punti salienti della vita del partito di Riva San Vitale, elogiando tutti per il lavoro svolto e invitando tutti all'unità e alla solidarietà reciproca.

Valori ripresi anche nel discorso del sindaco Fausto Medici, che ha invitato a ripercorrere la memoria di questi 125 anni per una ripartenza basata sull'aiuto reciproco a favore del bene comune.

Al termine della parte ufficiale è arrivato a sorpresa San Nicolao che ha rallegrato i bambini presenti, distribuendo i classici doni natalizi.

La festosa e toccante manifestazione si è conclusa con la benedizione del rinnovato vessillo ed il taglio della torta del 125°, con l'impegno di trovarsi tutti per festeggiare ulteriori giubilei.



**PPD: il partito del dialogo**

In un mondo dove tendenzialmente i mass-media danno voce a chi grida più forte che spazio ha un partito come il PPD che dopotutto fa della politica centrista il suo maggior "asso nella manica"? Come può esso competere nella lotta alla ricerca di consensi presso il cittadino-elettore quando le soluzioni politiche che questo partito difende sono spesso frutto di compromessi estenuanti conseguiti al tavolo di lunghe e laboriose trattative con partiti che non perdono occasione di profilarsi su posizioni estreme ma facili da far passare?

Occorre ritornare a far politica nel senso più alto del termine; cioè occorre occuparsi dei problemi della cittadinanza e impostare la nostra azione politica sulla base di fatti concreti e oggettivi. L'obiettivo dell'agire politico nostro deve essere quello del mettersi al servizio del cittadino fin dall'istituzione locale comunale per risalire a quella cantonale e federale. Non c'è più lo spazio né il tempo oggi per risolvere i problemi della quotidianità soltanto facendo appello a posizioni preconcepite, di bandiera che, oltre che a semplificare una realtà, che semplice non è, inseguono obiettivi che divergono dalla vera soluzione.

Fare politica vuol dire da una parte avere la necessaria sensibilità per capire e se possibile prevenire i problemi del cittadino e dall'altra smascherare i venditori di fumo che qua e là suggeriscono soluzioni apparentemente facili ma che servono solo a mettere in luce chi le propone. Il populismo è infatti probabilmente il peggior nemico della democrazia.

Quella del PPD, partito peraltro forte dei valori di rispetto della dignità umana che traggono le proprie origini dall'esistenza stessa del Cristianesimo, deve dunque essere una scelta pragmatica nell'interesse e solo nell'interesse dello Stato e delle sue istituzioni. Il primato del "senso dello Stato" deve essere affermato e perseguito.

E ciò va adeguatamente spiegato alla cittadinanza, poiché è essenziale che noi si sia capaci di comunicare con essa, di farle cioè conoscere il nostro sforzo in sua difesa.

Il ruolo poi di un organo politico distrettuale è di questi tempi più che mai importante. Non tanto o perlomeno non esclusivamente, direi, per la sua funzione di possibile "regolatore" delle vicende politiche locali ma in maggiore misura per favorire la presa di coscienza dell'impatto regionale di un numero sempre maggiore di problematiche: i traffici nord-sud, l'inquinamento atmosferico, lo sviluppo del territorio, i trasporti pubblici, solo per citarne alcuni tra i maggiori. Un ruolo assai importante che il Distretto PPD sta avendo è quello relativo ai progetti di aggregazione comunali attivi nel Mendrisiotto attualmente. Ma abbiamo anche consolidato nella nostra ultima assemblea distrettuale del settembre 2005 una presa di posizione contro i tagli indiscriminati di posti letto che parte della deputazione Gran Consigliare voleva ulteriormente imporre al nostro Ospedale Regionale della Beata Vergine di Mendrisio: tramite la competenza di nostri amici operatori nel settore è stato facile dimostrare come una regione come la nostra sia già ampiamente sottodotata, in termini di letti acuti su mille abitanti, rispetto a tutte le altre regioni del Cantone. Nelle nostre istituzioni il fare politica è attività di milizia, che ruba del tempo libero a chi se ne occupa. Ma deve prevalere la consapevolezza che ciò lo si fa per avere una società civile più equa, dove grande rimanga il rispetto reciproco e in generale il rispetto dei diritti della persona umana: sia questo di sprone per tutti noi affinché abbiamo a consegnare ai nostri figli un ambiente sociale e democratico sano che permetta loro di pienamente assimilare i privilegi e gli oneri della quotidiana gestione della libertà.

Gabriele Gianolli, presidente distrettuale PPD Mendrisiotto

Nel merito delle fusioni...

L'Ufficio Presidenziale del Partito Popolare Democratico di Riva San Vitale – prendendo atto dell'articolo apparso sui quotidiani a firma Gruppo Politico Generazione Giovani – si distanzia da quanto scritto dai membri dello stesso.

Da parte nostra intendiamo precisare che nessuna decisione in merito alle fusioni è stata presa, se non per un'adesione ad uno studio preliminare, che è solo all'inizio.

Siamo ben consci che se una fusione deve avvenire, va valutata sotto tutti gli aspetti.

L'articolo in questione appare, ai vertici del PPD, come un chiaro tentativo di mettere in cattiva luce l'operato della Direttiva del partito che invece intende, come ha sempre fatto, analizzare onestamente e oggettivamente l'argomento, senza soggiacere a pressioni di sorta!

Partito Popolare Democratico di Riva San Vitale



*La sezione PPD di Riva San Vitale
augura a tutta la popolazione
Buone Feste ed un felice 2006.*

*Il prossimo confronto su temi d'attualità
che interessano il nostro paese si terrà
MERCOLEDÌ 18 GENNAIO, ALLE ORE 20.30
presso la saletta riunioni del Caffè Sociale.*